

ITALY AMO

FEBBRAIO 2023 - NUMERO 1



Genova e il suo acquario

A Genova c'è un grande acquario realizzato dall'architetto Renzo Piano. Ospita 70 vasche con 12.000 animali e 200 specie vegetali.

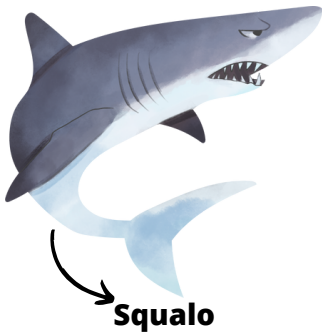
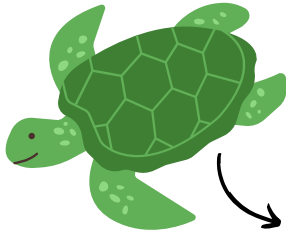
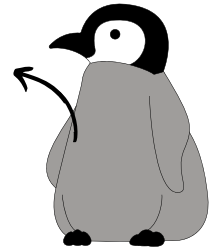


Genova è una bella città italiana. Genova è la città principale della Liguria. A Genova c'è il mare e c'è un grande Acquario.

L'Acquario di Genova nasce nel 1992 per l'anniversario dei 500 anni della scoperta dell'America. Il progetto dell'Acquario è del famoso architetto Renzo Piano.

L'Acquario di Genova ha 70 vasche con 12.000 animali e 200 specie vegetali. L'Acquario piace agli adulti e ai bambini. Infatti, è il posto dove scoprire in modo divertente il mondo sottomarino e imparare a proteggere il mare e i suoi abitanti.



**Squalo****Cavalluccio
marino****Medusa****Tartaruga marina****Pinguino**

Nell'acquario ci sono anche gli animali feriti, curati dal personale specializzato. Ci sono le meduse, gli squali, le murene, i cavallucci marini, le tartarughe marine. Ci sono i pinguini: fanno tuffi in acqua e nuotano veloci. Ci sono le foche. Alcune sono nate all'Acquario.

Ci sono anche i lamantini, grandi mammiferi che vivono nell'acqua e mangiano solo erba. Mangiano 40 chili di insalata al giorno. Sono animali gentili e simpatici e rischiano di scomparire dalla Terra. Nel 2015 è nato un piccolo di lamantino: un fatto davvero incredibile per un acquario!

Nell'Acquario ci sono molti ambienti ricostruiti in modo esatto: artico e antartico, oceano Pacifico, oceano Indiano, mar Mediterraneo, foreste tropicali e barriere coralline.

Nell'Acquario ci sono anche quattro vasche di delfini. È bello guardare i delfini dall'alto, dal basso e attraverso un tunnel di vetro lungo 15 metri. I delfini nuotano sopra la testa dei visitatori. I delfini sono mammiferi agili e giocherelloni, fanno alti salti fuori dall'acqua ed emettono tanti suoni diversi. Due volte al giorno, il pubblico assiste al pasto dei delfini mentre gli esperti offrono informazioni su questi animali e rispondono alle domande dei visitatori.



Nell'Acquario ci sono anche le vasche dove si possono toccare gli animali : il visitatore mette le mani nell'acqua e tocca i pesci.

Nel padiglione delle biodiversità non ci sono solo specie marine, ma anche animali di acqua dolce o animali che vivono nelle foreste pluviali: anfibi, iguane, serpenti e tartarughe.

C'è o ci sono?

Inserisci c'è/ci sono nelle frasi

1. A _____ Genova _____
l'Acquario.
2. Nell'Acquario _____ tante
vasche di pesci.
3. Nell'Acquario _____ le
meduse, gli squali, le murene, i
cavallucci marini.
4. A Genova _____ un grande
porto.
5. Nell'Acquario _____ vasche
di delfini.
6. Nell'Acquario _____ un
tunnel lungo 15 metri.
7. Nell'Acquario _____ il
personale specializzato.
8. A Genova _____ il mare.
9. A Genova _____ le vasche
tattili.
10. Nell'acquario _____ molti
visitatori.



**Ruota la pagina
per le SOLUZIONI**

1. C'è
2. Ci sono
3. Ci sono
4. C'è
5. Ci sono
6. C'è
7. C'è
8. C'è
9. Ci sono
10. Ci sono

La Nutella

Una storia tutta italiana



Voi sapete cos'è **la merenda**? La merenda è un pasto leggero che fanno soprattutto i bambini a metà mattina o a metà pomeriggio. E sapete qual è la merenda preferita dagli Italiani? Ma è ovvio: **la Nutella**, la crema al cacao e nocciole più famosa al mondo. Scopriamo la sua storia!

La storia della Nutella comincia in un piccolo paese del Piemonte, Alba. Il giandujot è il "nonno" della Nutella. Durante la Seconda Guerra Mondiale, era quasi impossibile trovare il cioccolato. Pietro Ferrero inventò un sostituto del cioccolato, venduto in forma di panetto solido, facile da tagliare e da mettere sul pane: un grande successo! Con il caldo estivo, questi panetti di "cioccolato" si ammorbidivano. Da lì, venne l'idea di una crema da spalmare sul pane. Così, negli anni Cinquanta, nacque la Supercrema, la crema a base di nocciole, cioccolato e oli vegetali.



Nel 1962, una legge vieta di usare i superlativi e gli accrescitivi (SUPER, STRA, IPER...) nei nomi dei prodotti alimentari. Ecco perché la Supercrema viene chiamata Nutella, nome formato dalla parola inglese *nut* (noccia) e da *-ella*, diminutivo femminile che esprime dolcezza e affidabilità.

Sì o no?

Rispondi, anche in modo semplice, alle domande

1. La Nutella è una crema al cacao e mele?
2. Il giandujot era fatto di cioccolato?
3. La Supercrema è nata negli anni Cinquanta?
4. La Nutella e la Supercrema sono lo stesso prodotto?

Vero o falso?

Le seguenti affermazioni sono vere o false?

1. Il giandujot nacque negli anni Cinquanta.
2. *Panino* e *panetto* sono la stessa cosa.
3. La Supercrema è un prodotto diverso dall'Nutella.
4. Nutella deriva dall'inglese *nut* più il diminutivo *-ella*.



Ruota la pagina per le SOLUZIONI

Sì o no?
 1. No, è una crema di cacao e nocciole.
 2. No, il giandujot era un sostituto del cioccolato.
 3. Sì, la Supercrema è nata negli anni Cinquanta.
 4. Sì, cambia solo il nome.

Vero o falso?
 1. FALSO. Nacque durante la Seconda Guerra Mondiale.
 2. FALSO. Un *panino* è pane farcito, un *panetto* è una forma rettangolare.
 3. FALSO. Sono lo stesso prodotto, ma con un nome diverso.
 4. VERO.



5 parole italiane che cambiano significato per una lettera

Sapevi che una sola lettera può fare la differenza quando si tratta delle parole italiane? Eh già... capita molto spesso, infatti, che cambiando una singola lettera in una parola, questa si trasformi in una nuova parola con un significato completamente diverso! Non ci credi? Continua a leggere!

1

DECIDERE o DECEDERE?

Quando si deve fare una scelta, prendere una decisione, in italiano usiamo il verbo **decidere**, ma fai attenzione a non confonderlo con il verbo **decedere** che è il sinonimo più formale di "morire".

Ah, per chi non lo sapesse, **deciso** è il participio passato di *decidere*, mentre **deceduto/a** è il participio passato di *decedere*.

SOPPORTARE o SUPPORTARE?

2

Apri bene le orecchie perché se scambi questi due verbi potresti finire per offendere qualcuno!

Allora: **supportare** significa "sostenere", "appoggiare", "dare aiuto"; dunque è un verbo con significato positivo! Per esempio, puoi supportare psicologicamente un amico che deve sostenere un esame o un intervento, quindi infondergli coraggio dicendo qualcosa tipo: "Dai! Andrà tutto bene! Ci sono io qui a supportarti! Vedrai che ce la farai!"

Fai attenzione, però, a non dire: "Ci sono io qui a sopportarti!", altrimenti potresti anche litigare! Infatti **sopportare** qualcuno significa "tollerare", "patire", spesso con coraggio e rassegnazione.

3

PASTA, PASTO o PASTE?

Per **pasta** non serve davvero nessuna spiegazione... Ormai tutte le lingue del mondo hanno preso in prestito questa parola!

E **pasto**? Non è il marito della pasta... Per "pasto" intendiamo "l'atto del mangiare che si

compie ogni giorno a orari più o meno fissi". Generalmente, in una giornata consumiamo 3 pasti: colazione, pranzo e cena.

E "**paste**"? Questo non è il plurale di "pasta", visto che "pasta" è uno di quei nomi che non può essere contato, *uncountable* come dicono gli inglesi... Le "paste" sono dolci di piccole dimensioni, che in Italia consumiamo soprattutto la domenica dopo l'abbondante pranzo in famiglia! Per intenderci, *paste* è un sinonimo di *pasticcini*.

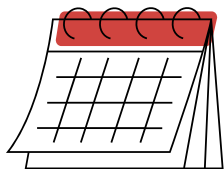


4

SALTARE o SALPARE?

Questi due verbi hanno entrambi a che vedere con un movimento, ma hanno comunque significati ben distinti. **Saltare** significa "staccarsi da terra in una successione di movimenti comprendente lo slancio, l'elevazione e la ricaduta sul punto stesso di partenza o a poca distanza da questo".

Salpare, invece, è detto delle imbarcazioni e significa "togliere l'ancora, sciogliere gli ormeggi e partire"..



DATA O DATO?

5

Questo è un errore abbastanza frequente tra gli studenti di italiano... Probabilmente a causa della loro lingua madre... In ogni caso, cerchiamo di fare chiarezza una volta per tutte. La **data** (femminile, singolare) indica "le coordinate cronologiche (giorno, mese, e anno) in cui è accaduto o deve accadere un fatto".

Per esempio: La *data* dello sbarco in Normandia è 6 giugno 1944.

Il plurale di *data* è *date*.

E cosa è, invece, un **dato**? Si tratta di "un elemento offerto, acquisito o risultante da indagini, utilizzato per determinati scopi".

Per esempio: Una recente indagine pubblicata in Italia rende noto un *dato* allarmante, ovvero che all'incirca il 35 % dell'intera popolazione italiana compresa tra i 18 ed i 64 anni non mangia né pasta né pizza!

Il plurale di *dato* è *dati*. Per esempio: I *dati* emersi da questa indagine sono davvero preoccupanti.



GRAZIE!

AL PROSSIMO NUMERO